

VIETATI ANCHE QUEST'ANNO DAL MINISTERO

No ai massaggi abusivi in spiaggia

L'azione di Confartigianato Estetica

■ Anche per il 2010 il sottosegretario al Ministero della Salute Francesca Martini ha emanato l'ordinanza per la "tutela dell'incolumità pubblica dal rischio derivante dall'esecuzione di massaggi lungo i litorali".

Questo nuovo provvedimento - sottolinea Marusca Nava responsabile delle estetiste di Confartigianato Imprese - riconferma la legittimità della nostra battaglia contro i massaggiatori abusivi da spiaggia. Sono anni ormai - continua la Presidente della categoria - che andiamo dicendo che questi soggetti fanno rischiare la pelle alle persone. Non è un problema di razzismo nei confronti di coloro che effettuano queste "prestazioni". Cinesi, africani o italiani che siano, quelli che offrono massaggi terapeutici ai vacanzieri mettono a repentaglio la loro salute, non essendo supportati dalle conoscenze e dalla professionalità dei nostri studi e delle nostre estetiste. I rischi connessi a queste pratiche sono molteplici: prima di tutto igienici. Mani non lavate, trasmissione di patologie da pelle a pelle, luoghi inadatti: non è certo il lettino da spiaggia il luogo ideale per un massaggio. L'uso di prodotti di dubbia provenienza e quant'altro con-



Marusca Nava



tribuisce a mettere seriamente a rischio la salute degli sprovvisti che si fanno massaggiare dall'incompetenza. Sulla proposta del consigliere regionale del Lazio

poi, di istituire un patentino per regolarizzare questa "figura professionale", la categoria esprime forti dubbi e perplessità, sia per il valore della qualifica dell'operatore, ma soprattutto per l'inidoneità del luogo dove si effettua la prestazione. I nostri studi rispettano requisiti precisi che salvaguardano l'igiene e la sicurezza del cliente, sono sottoposti a rigidi controlli sia nei locali che sulle apparecchiature, e per questi invece si permette che massaggino estemporanei clienti "alla luce del sole" sdraiati sulla spiaggia? Manipolare un corpo è una cosa seria, e va effettuato da persone che garantiscano qualità del servizio e conoscenza della materia, ne va della salute della gente.

METALMECCANICI, PLASTICA E NAUTICA

La crisi non è ancora passata

Il manifatturiero vuole organizzarsi

■ Uno dei settori più colpiti dalla crisi economica è quello del manifatturiero, in particolare il metalmeccanico. Ancor oggi sta subendo l'onda lunga della tempesta a dispetto dei diversi annunci che si susseguono, con i quali si vuol far credere a tutti i costi che la crisi è ormai superata: "dove, quando?" si chiedono gli artigiani metalmeccanici. A giudicare dai numeri, quelli reali, oltre che dalle sensazioni di ripresa non si sente neppure l'odore.

Qualche giorno fa, i rappresentanti del manifatturiero di Confartigianato Imprese, hanno condiviso con il loro presidente, Andrea Trombetta, questa cruda realtà. Quello che stiamo attraversando - ha affermato Trombetta - è un momento importante per la "sopravvivenza" delle imprese artigiane del nostro comparto, in un mercato che sembra non accorgersi dei bisogni e dei problemi delle micro-imprese, che peraltro rappresentano il 93,7% del tessuto produttivo lombardo. I numeri sono quelli che contano: dalla cassa integrazione utilizzata in provincia di Como nel primo quadrimestre 2010, emerge ancora chiaramente un quadro negativo del nostro settore con gravi sofferenze. La Categoria intende impron-



Andrea Trombetta

tare l'attività dei mesi a venire proprio su questo tema. E' necessario ripartire dall'ascolto dei bisogni, dei problemi, dei suggerimenti degli imprenditori, quelli veri che ogni giorno "lottano per sopravvivere" all'interno di un sistema, che sembra invece premiare coloro che della qualità, della certificazione, della valutazione dei rischi non sanno cosa farsene, abbattendo i costi del lavoro e del prodotto e mettendo letteralmente in crisi gli artigiani, quelli con la A maiuscola. I 26 imprenditori presenti in sala non hanno avuto dubbi. E' necessario far conoscere la realtà, affrontare anche in modo critico ma costruttivo il dibattito intorno alla questione, e raggiungere un obiettivo su cui lavora-

re per scongiurare la chiusura totale di moltissime aziende del manifatturiero. La nostra categoria - ha concluso Trombetta - sta elaborando un documento che invieremo alle rappresentanze politiche della nostra provincia, affinché prendano atto che per noi e per tante altre aziende del manifatturiero, il peggio non è ancora passato. Insieme al nuovo segretario del settore Raffaella Puricelli, vogliamo riannunciare l'attività di lobby della categoria, dando voce ad ogni realtà chiusa dietro il portone dei capannoni dai quali, ormai da troppo tempo non sentiamo più il rumore dei centri di lavoro. Per ogni richiesta di informazione o appuntamento telefonare allo 031.316.225 o scrivere a r.puricelli@apacomo.it

Premi di Studio Giovanni Zampese



www.zampese.it



per i Laureati e i Diplomati
2009/2010

Il bando di concorso prevede l'assegnazione di:

Premi di Studio a Laureati, Diplomati di Scuola Media Inferiore, Superiore e di Istituti Professionali

Il regolamento e il modulo per la richiesta di assegnazione sono disponibili sul sito

www.cracantu.it

e presso tutte le nostre filiali

Scadenza per la presentazione delle domande: 15 ottobre 2010



Sede: C.so Unità d'Italia 11, Cantù (Co) - Tel. 031.719.111 - Fax 031.7377.800
 e-mail: info@cracantu.it - n. di CASSAIn linea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo, Mirabello, Cascina Amata, Pianella.
 Filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate - Asnago, Cermenate centro, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciglio, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.

Insieme continuiamo a dare valore al futuro



UN SISTEMA DI BANCHE
 Differente per scelta.